



REGIONE SICILIANA



**PIR “RETI PER LO SVILUPPO LOCALE”
PROGETTO PILOTA N. 10
“SVILUPPO IBLEO”**

MISURA 6.06 – AZIONE C

“VIAGGIO NELLE TERRE IBLEE”

INTERVENTO N. 3 A

**REALIZZAZIONE DI UN PORTALE MULTISERVIZI-
MULTILINGUE, PER VEICOLARE E COMMERCIALIZZARE
IL PRODOTTO “PROVINCIA DI RAGUSA”**

INDICE

◆ Parte I: Informazioni Generali dell'intervento	
• Titolo dell'intervento	pag. 3
• Descrizione sintetica e riassuntiva dell'intervento	pag. 3
• Bisogni e obiettivi specifici dell'intervento	pag. 4
• Il territorio	pag. 6
• Oggetto della comunicazione	pag. 13
• Partenariato istituzionale ed economico–sociale coinvolto nella fase attuativa del progetto	pag. 15
• Grado di pertinenza con la strategia del progetto pilota	pag. 16
• Strumenti di partnership	pag. 16
• Risorse economiche per la gestione del portale a regime	pag. 17
◆ Parte II: Relazione tecnica	
• Caratteristiche del portale	pag. 18
• Descrizione tecnica del portale	pag. 19
◆ Parte III: Quadro economico dell'intervento	
• Costi del portale	pag. 22
◆ Cronogramma generale	pag. 23

Parte I

INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:

Infrastrutturazione immateriale per la veicolazione e commercializzazione dell'offerta integrata locale

Descrizione sintetica e riassuntiva dell'intervento (incluse le modalità organizzativo-gestionali):

L'iniziativa da realizzare riguarda la promozione del prodotto **“Provincia di Ragusa”** che interessa i 12 Comuni della Provincia omonima, ricchi di beni architettonici e paesaggistici non meno che di beni legati ai prodotti tipici della cultura iblea. Questa “ricchezza”, purtroppo, fin'ora non ha avuto gli strumenti giusti per essere veicolata nei Paesi che meglio possono apprezzare il nostro territorio. Pertanto, lo scopo di questo progetto è quello di veicolare l'immagine del territorio ibleo mettendo in evidenza il suo patrimonio culturale, paesaggistico e dei prodotti tipici della cultura iblea.

L'azione prevede la realizzazione di un portale multiservizi, multilingue e multimediale destinato a rappresentare lo strumento d'ingresso di ciascuno utente al territorio provinciale ed alle sue risorse in qualunque parte del mondo esso si trovi. Sarà il centro di una rete d'informazioni con il territorio Ibleo visto sotto molteplici forme: culturale, dei prodotti tipici della cultura iblea, architettonico, storico, paesaggistico, dello sport e del tempo libero, per veicolare e commercializzare il prodotto **“Provincia di Ragusa”**. L'inserimento in esso delle risorse sarà subordinato al rispetto dei requisiti previsti dai disciplinari e dalle convenzioni inserite nel progetto PIR e dunque l'appartenenza alla rete immateriale inserita nel progetto PIR. Ogni produttore o esercente sarà così in grado di usufruire di una vetrina internazionale, di godere di servizi di alto livello (traduzioni, marketing, promozioni multimediali ecc.), di sfruttare un punto vendita all'interno di una moderna piazza

virtuale. Accompagnato da un'adeguata informazione sulle risorse disponibili e da una programmazione concertata e coordinata delle manifestazioni e degli eventi commerciali e folcloristici, esso fornirà la possibilità di centralizzare i flussi informativi massimizzando le potenzialità espresse e latenti del territorio e contribuendo ad incrementare i flussi dei contatti e delle presenze su tutto il bacino provinciale.

Bisogni e Obiettivi specifici dell'intervento

Uno dei principali limiti sinora riscontrati nella fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale locale e dei prodotti tipici del territorio è la frammentarietà e parzialità delle informazioni disponibili per i flussi turistici interessati. Il portale, aggregando e coordinando aziende produttrici, enti locali, risorse di interesse culturale, eventi e manifestazioni folcloristiche, percorsi ed itinerari tematici di varia natura vuole costituire uno strumento in grado di orientare l'acquirente del nostro prodotto “Provincia di Ragusa” consentendogli ampia possibilità di scelta tra i servizi qualificati disponibili e le potenzialità locali. Alla comodità di consultazione e di accesso alle risorse il portale così connotato aggiunge la certezza e l'omogeneità del livello qualitativo delle proposte presentate, tutte compatibili con le specifiche del marchio territoriale che le caratterizza.

Si persegue quindi l'obiettivo specifico del superamento della frammentarietà delle informazioni e quindi della scarsa accessibilità e conseguente fruibilità ridotta delle risorse locali. Inoltre l'utilizzo di strumenti info-telematici innovativi, oltre a consentire una maggiore diffusione anche in contesti geografici a notevole distanza e a dare un serio contributo al superamento della perifericità della Provincia, rappresenta un'importante stimolo ed un volano di diffusione per le nuove tecnologie e la società dell'Informazione.

Dalla realizzazione del progetto ci si attendono i seguenti risultati:

- Diffusione della Conoscenza del patrimonio culturale, naturalistico e dei prodotti tipici della cultura iblea, a livello internazionale;
- Utilizzazione del bene culturale e naturalistico come bene economico, in grado di promuovere sviluppo sostenibile mediante incremento occupazionale, miglioramento della qualità della vita e salvaguardia del patrimonio,
- Incremento dei flussi turistici,
- Adeguamento dell'offerta alle esigenze del mercato della domanda;
- Creazione di una immagine in grado di intervenire sulle motivazioni dei potenziali turisti;
- Incremento dell'efficacia commerciale del sistema turistico;
- Crescita di un turismo sostenibile ed equilibrato;
- Destagionalizzazione dei flussi turistici;
- Promozioni delle tradizioni culturali locali
- Sviluppo di sinergie all'interno del sistema turistico

IL TERRITORIO

Il territorio su cui si estende la provincia di Ragusa è un territorio ricco di storia e di tradizioni, da come si evince dalle seguenti brevi note tratte dalla storia di ogni Comune, in quanto è stato un territorio di passaggio per parecchie civiltà, come i Normanni, gli Svevi, gli Angioini, gli Aragonesi, dagli Arabi ed ognuna di esse ha arricchito il territorio di storia e tradizioni. Purtroppo alluvioni e terremoti disastrosi, come quello del 1693, hanno distrutto parecchie testimonianze architettoniche, risorte dalle macerie grazie alla volontà degli abitanti della zona: fu così che vide la luce il Barocco, lo splendido stile architettonico che ancor oggi si può ammirare girando per la provincia.

- **ACATE**

Cittadina ai margini della Provincia Iblea sul versante Ovest dei monti Iblei, alla sinistra del fiume Dirillo o Acàte. Distante Km. 31 da Ragusa, altitudine m. 199; 8.300 abitanti circa. Economia agricola: agrumi, carciofi, olive, pomodoro (anche in serre), e uva da vino. Le origini del paese sono feudali, e risalgono al feudo di Biscari, di cui si ha notizia sin dal secolo XIII. Poiché la malaria infestava le paludi del fondo valle, Agatino Paternò Castello, a metà del secolo XVII, trasferì l'abitato in una zona più alta e sicuramente più salubre. Ebbe danni rilevanti dal terremoto del 1693, ma si risollevò ed ebbe sviluppo sotto Vincenzo Paternò Castello nel XVIII secolo. Conservò l'originario nome di Biscari sino al 1938, quando assunse la denominazione classica di Acate, dall'appellativo Achates che i Romani diedero al fiume Dirillo (sulle cui rive abbondava la pietra agata, in latino detta appunto achates).

- **CHIARAMONTE GULFI**

E' una caratteristica cittadina distante 19 Km. da Ragusa, altitudine m. 668, nel settore centrale dei monti Iblei, verso la vallata del fiume Dirillo; 8.300 abitanti.

Economia: agricoltura (agrumi, cereali, grano, mandorle, olive, vino) e artigianato (ricami, lavorazione del ferro e dei marmi). Nel suo territorio si trovano insediamenti dell'età del bronzo (cultura castellucciana, 1800-1400 a. C.). Verso la fine dell'VIII secolo a. C., sul pianoro del monte Castiglione, si sviluppò un centro siculo, forse Acrille, distrutto due secoli

dopo da Ippòcrate di Gela. Nel 1999, vi è stata scoperta una scultura, il Guerriero di Castiglione, con iscrizione in greco arcaico. Alcuni oggetti rinvenuti si trovano nel Museo Archeologico di Ragusa. L'abitato, da cui si origina l'attuale, fu fondato agli inizi del secolo XIV da Manfredi I Chiaramonte, e popolato con gli abitanti di Gulfi, antico centro più a valle, distrutto nel 1299 dagli Angioìni, durante la guerra del Vespro. Chiaramonte fu importante centro strategico per tutto il secolo XIV, e si estese nei secoli XV e XVI; dal secolo XVIII, con la crescita della vicina città di Vittoria, la sua vitalità cominciò ad esaurirsi. Oggi rinasce con l'agricoltura, l'artigianato e il turismo.

- **COMISO**

E' una delle più belle città della Provincia ragusana. E' situata sulla riva sinistra del fiume Ippàri, alle falde Sud Ovest dei monti Iblei. Dista Km. 16 da Ragusa, altitudine m. 210; 30.000 abitanti circa. L'Economia è basata sull'agricoltura (uva, ortaggi in serra, cereali, carrube, mandorle, olive), sull'artigianato (ricami, lavori in ferro, legno e pietra), industria estrattiva e di lavorazione dei marmi. Ha origini antiche: fondata, probabilmente nel 643 a. C., dai Siracusani, col nome di Casmene. In età bizantina, sorse intorno ai monasteri di San Nicolò e di San Biagio il casale di Comiso, che si estese in seguito sotto i Normanni e gli Aragonesi. Come feudo fu governato dai Riggio, dai Chiaramonte, dai Cabrera e, dal 1453 al 1700, dalla famiglia Naselli. Furono proprio i Naselli, nominati nel Cinquecento, conti di Comiso, a favorire la crescita della città, che si estese oltre le antiche mura medievali. Il terremoto del 1693 danneggiò gravemente Comiso, che però fu presto ricostruita, secondo gli scenografici criteri urbanistici barocchi. Chi arriva a Comiso da Ragusa dalla vecchia strada, vede il panorama con la città dall'alto, le sue imponenti cupole e l'abitato intorno.

Comiso ha dato i natali a personaggi moderni illustri, come lo scrittore Gesualdo Bufalino, perito pochi anni fa in un tragico incidente stradale, o i famosi pittori Salvatore Fiume e Francesco Giombarresi.

- **GIARRATANA**

Piccola e caratteristica cittadina alle falde del Monte Lauro nel settore centrale dei monti Iblei. Distante Km. 21 da Ragusa, altitudine m. 520, superficie. 43,5 kmq; 3.400 abitanti circa. Economia agricola. Il centro fu edificato nel sito attuale dopo il terremoto del 1693 che distrusse l'abitato, di origine normanna, che sorgeva più in alto, nei pressi della località Sopra la Balza. La bella chiesa di San Bartolomeo, del XVIII secolo, si affaccia sul corso principale XX Settembre ed è una delle principali della città. I lavori di costruzione della Chiesa, iniziati nel 1696, furono ultimati nella prima

parte del novecento, con la facciata in stile tardo rinascimentale; all'interno, una buona tela, l'Annunziata, di Marcello Viery, 1790, e due statue: San Giuseppe, e quella, lignea e antica, di San Bartolomeo, proveniente da Giarratana antica: ambedue portate in processione in due feste molto sentite dal Paese.

- **ISPICA**

Importante città distante 36 Km da Ragusa, m. 170 sul livello del mare, sui Monti Iblei, sup. 113,5 Kmq., 15.000 abitanti circa. Economia: Agricoltura (primiticci in serra, carote), industria alimentare e conserviera. Il suo territorio fu abitato fin dalla Preistoria. Nel Medioevo vi sorse un casale, ampliato e fortificato dai Normanni. Divenne feudo dei Chiaramonte e poi dei Cabrera, dei Caruso e degli Statella. Un tempo la città sorgeva più in basso, in fondo alla Cava d'Ispica, fu distrutta dal terremoto del 1693 e ricostruita nel sito attuale; si chiamava allora Spaccaforno e tale nome rimase fino al 1935, quando fu rinominata Ispica, da Ispicae Fundus.

- **MODICA**

Abbaricate alle rocce, addossate alle caverne, aggrappate ad ogni piccola sporgenza, le case di questa caratteristica città si arrampicano dal fondo valle verso i pianori circostanti, come l'araucaria in cerca di sole. Ai piedi dell'enorme ammasso roccioso che penetra come un cuneo gigantesco nella vallata e che la vallata stessa domina come un castello naturale, si congiungono i due torrenti che danno vita al Modicano. Dista 16 Km. da Ragusa, altitudine m. 296 s.l.m.; 52.000 abitanti circa: Modicani.

Economia: agricoltura (cereali, ortaggi in serra, olive, mandorle), allevamento di bovini di razza modicana, prodotti per l'edilizia, mangimi. Il territorio fu abitato sin dall'età del bronzo. Si sono trovati insediamenti e un deposito di manufatti metallici di quell'età. La città sicula Mòtyka, che certo esisteva già da qualche secolo, venne assoggettata da Roma almeno due volte, la seconda nel 212 a. C., e dichiarata città decumana e stipendiaria. Gli Arabi la conquistarono nell'845, la chiamarono Moca e promossero, anche qui, le attività agricole e pastorali e i conseguenti commerci che continueranno a fiorire sotto i Normanni. Con gli Aragonesi, Modica divenne capitale di contea: Contea di Modica è denominazione che vive tuttora. La città fu per secoli, anche per la sua posizione strategica, uno dei più potenti feudi del baronaggio siciliano, dai Chiaramonte, XIV secolo, agli Henriquez-Cabrera, XV-XVIII secolo. Il terremoto del 1693, che colpì tutta la Val di Noto provocò danni gravissimi alla città e ne favorì la ricostruzione coi moduli dell'architettura barocca. Furono ricostruite chiese e palazzi. Gli

ordini religiosi, che erano intervenuti nei progetti di ristrutturazione, vi situarono le loro architetture. Nei primi anni del XX secolo, fu decisa la copertura dei due torrenti, prima nominati, la cui piena, nel 1902, aveva traboccato gli argini e allagata la parte bassa della città, provocando distruzione e morte. Il risultato è la città di Modica odierna: notevolmente spettacolare si presenta l'abitato, sia visto dal grande viadotto della strada statale, sia da vicino. La città medievale è sulla collina, le case coprono la parete degradante e avvolgente come la tribuna di un teatro, ed anche la l'altra collina di fronte, meno abitata ma ricca di monumenti, dominando la strada principale in pianura, corso Umberto I. La Biblioteca comunale, il Museo civico che conserva i reperti archeologici del territorio, e il Museo Ibleo delle arti e tradizioni popolari si trovano un po' prima del corso, nel largo Mercé. Queste istituzioni che sono tutte allocate nell'ex convento settecentesco dei Padri mercedari mostrano la statura culturale della città.

- **MONTEROSSO**

Paese nel settore centrale dei monti Iblei, sul versante Sud Ovest del monte Lauro, distante 28 Km. da Ragusa, altitudine m. 691; 3.400 abitanti circa. Economia: agricoltura e allevamento di bovini. L'originario borgo normanno si sviluppò sul Monte Ialhaldo nel secolo XIV con la costruzione di un castello, da parte del Conte di Aidone, Enrico Rosso. Il borgo appartenne alla contea di Modica dal secolo XVI al XVIII; distrutto dal terremoto del 1693, fu riedificato sul pianoro in cima allo stesso monte.

- **POZZALLO**

Km 35 da Ragusa. a. m 20. sul litorale del Canale di Sicilia, tra la foce del fiume Irminio e il Capo delle Correnti; 18.000 abitanti. Economia: agricoltura (carrube) e pesca. Commercio con la recente attivazione del Porto. Fu importante scalo portuale, proprietà di Bernardo Cabrera. conte di Modica. dalla fine del secolo XIV. Il Cabrera, grande ammiraglio del regno, che alla morte del re Martino il vecchio, si era scatenato contro la vicaria Bianca di Navarra, seconda moglie del giovane Martino, morto anni prima - vi ottenne rilevanti esenzioni fiscali e vi edificò, nel 429, l'imponente torre a difesa del caricatore dagli assalti dei pirati. La torre Cabrera, oggi in restauro, conserva belle volte a crociera e domina sul mare e sulla spiaggia di Pietre Nere, frequentatissima in estate. Il paese si sviluppò intorno alla torre. e divenne comune autonomo nel 1829, l'unico comune marino della provincia di Ragusa.

- **RAGUSA**

Già dal terzo millennio a. C. il luogo fu abitato dall'uomo, come testimoniano le varie necropoli che si trovano nei dintorni. Il nome della Città deriva da Hybla Heraia, antico centro siculo, poi ellenizzato nel VI secolo a. C., identificato con l'odierna Ibla, la Ragusa bassa, il nucleo più antico, che con l'altro, Ragusa Superiore, diviso dalle cave, forma la città di oggi. La Città si sviluppò con l'arrivo dei Greci e progredì maggiormente, nel VI secolo a. C., dal vicino porto di Camarina. La città subì la conquista dei Cartaginesi prima, e in seguito dei Romani che la dichiararono decumàna. Per un lungo periodo, quasi cinquecento anni dal IV secolo d. C., fu dominata dai Bizantini. Nell'868 fu conquistata, dopo vari tentativi, dai Musulmani: successivamente andò in possesso ai Normanni e fu assegnata, nel 1091, dal conte Ruggero al figlio Goffredo che la popolò con Calabresi provenienti da Cosenza. Con i Chiaromonte nel XIV secolo, e sino al XVI, la Città appartenne alla Contea di Modica e vide la nascita degli edifici degli Ordini religiosi che ne evidenziarono una nuova struttura urbanistica. La Città progredì con la venuta degli Svevi, degli Angioini, degli Aragonesi (che la affidarono a Giovanni Prefolio, che comandò la rivolta antifrancese del Vespro, e la elessero a contea). Con i Cabrera, a metà del Quattrocento, aumentò il benessere e Ragusa visse un momento felice. La città storica, distrutta dal terremoto del 1693, è formata da due nuclei: Ibla, frutto di successivi adattamenti dell'antico abitato sul sito collinare originario, e Ragusa, fondata ex novo dopo il grande sisma, con uno schema geometrico a maglie regolari. Nell'Ottocento avvenne la scoperta dei giacimenti di asfalto, risorsa economica fino a oggi. Nel 1865 i due nuclei urbani divennero Comuni autonomi, ma furono riuniti nel 1926, e l'insieme diventò Capoluogo di provincia nel 1927.

- **SANTA CROCE**

Km 24 da Ragusa. altitudine m 87, sulle estreme propaggini meridionali dei monti Iblei. a breve distanza dalla costa del Canale di Sicilia; 9.000 abitanti. Economia agricola: ortocoltura, floricultura e primaticci in serre, Nel suo territorio sono le rovine dell'antica Camarina. L'abitato attuale venne fondato nel 1598 da Giovambattista Celestri, marchese di Santa Croce, sul sito di un preesistente casale quattrocentesco. A due passi da Santacroce, sul mare, si trovano i resti di Camarina, città greca fondata da Siracusa, nel cui museo si trovano interessanti reperti del sito e ritrovamenti dei numerosi naufragi avvenuti in varie epoche, nel mare antistante.

- **SCICLI**

Elio Vittorini la definì “la più bella città del mondo”; in effetti Scicli presenta suggestive singolarità ed un tessuto urbano suggestivo e ricco di capolavori architettonici. È stata dichiarata Patrimonio dell’Umanità dall’UNESCO. Situata sui monti Iblei meridionali al’!a confluenza delle cave di San Bartolomeo e di Santa Maria la Nova con la fiumara di Modica. Distante Km. 25 da Ragusa, altitudine m. 106; 25.000 abitanti. Economia: agricoltura (prodotti ortofrutticoli in serra), industria di materie plastiche e antiparassitarie. Insediamento siculo, centro arabo, poi città regia sotto i Normanni. Scicli deve le proprie origini e la propria fortuna ad un privilegio strategico: trovarsi in una posizione eccezionale per dominare un fiume e un territorio grande e fertilissimo. Federico II d’Aragona la concesse in feudo al conte di Modica. Fu gravemente danneggiata dal terremoto del 1693 e ricostruita, in buona parte, con un nuovo schema di vie, riconoscibili e distinguibili, da quelle medievali, per la presenza di architetture barocche. La città, grazie alla sua organizzazione storica a fondo valle, ha assunto col tempo una peculiarità data dall’alta densità di architetture monumentali notevoli in un’area molto piccola. Chiese e palazzi settecenteschi bene si inseriscono in un ambiente fatto di dirupi scoscesi, di luoghi abitati dall’uomo dell’età del bronzo. Percorrendo le contrade di Scicli è fin troppo semplice cogliere la rilevanza del patrimonio monumentale della città. La via Francesco Mormina Penna, nel cuore dell’impianto urbanistico tardomedievale di Scicli, ricca di residenze patrizie e chiese, presenta architetture tardo-barocche accanto a palazzi dell’Ottocento e Novecento. È una successione di stili. Il palazzo comunale è il primo edificio che s’incontra in questa meravigliosa e raffinata strada. Sorge nel luogo dove si trovava il monastero delle Benedettine annesso alla chiesa di San Giovanni Evangelista. Quest’ultima venne progettata in tardobarocco dagli architetti Vincenzo Sinatra e fra’ Alberto Maria di San Giovanni Battista e i lavori iniziarono tra il 1750 e il 1765. Nello stesso stile incontriamo a poca distanza la chiesa di San Michele e di Santa Teresa, palazzo Spadaro e palazzo Veneziano-Sgarlata.

- **VITTORIA:**

Vittoria, 60 mila abitanti circa, sorge a 168 metri sul livello del mare. Compreso fra il 37° parallelo di latitudine e il 14,5° di longitudine, il suo territorio ha una superficie di 181 chilometri quadrati. Il punto più alto è Monte Calvo, a circa 250 metri di altezza. A est della Città scorre il fiume Ippari che ha le sue origini in tre sorgenti: in contrada Boscorotondo nei pressi di Vittoria, nella fonte Diana nel cuore di Comiso e in contrada Cifali. La centralità del lavoro è la chiave di volta di un sistema di vita sociale che fa di Vittoria, un centro vivo che sperimenta, produce, inventa. Fondata il 24 aprile del 1607 dalla contessa Vittoria Colonna Enríquez, la città presenta una struttura urbanistica a scacchiera e i suoi palazzi di stile Eclettico e Liberty sono il biglietto da visita di un popolo che ha puntato il suo sviluppo sull'agricoltura. Il nuovo modo di coltivare ha offerto a numerose famiglie la possibilità di vivere su estensioni di terra anche non molto grandi. Le produzioni orticole, i fiori e le piante, l'agrume e il vigneto, e l'oliveto in ripresa dopo una lunga crisi, sono il presente e probabilmente saranno il futuro di Vittoria ancora per lunghi anni...

OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE.

Attraverso questo portale l'utente sarà in grado di accedere alla conoscenza del territorio, e quindi, dei 12 Comuni, seguendo il seguente percorso:

➤ **Beni architettonici:**

- mappa interattiva del centro storico e dei monumenti
- storia del territorio e dei suoi personaggi storici e folcloristici
- feste legate alla tradizione religiosa e territoriale
- mappa interattiva dei musei
- percorsi tematici culturali: pittori, scultori, gallerie d'arte

➤ **Beni paesaggistici:**

- Mappa interattive delle riserve: percorsi naturalistici all'interno delle riserve
- Mappa interattiva delle coste: porti e paesi costieri
- Percorsi naturalistici: tracking, mountain bike, equitazione, etc.
- Siti di particolare valenza paesaggistica: Cava Porcaro, Cava d'Ispica, etc.

➤ **Prodotti tipici della cultura iblea:**

- Mappa interattiva dei prodotti tipici nei vari Comuni e loro storia
- Itinerari dei prodotti tipici della cultura iblea
- Le strade del vino
- Cesto Barocco
- Consorzi dei prodotti tipici (Cerasuolo, Cioccolato, Ragusano DOP, Olio Monti-iblei)
- Ricette di alcuni piatti tipici

➤ **Strutture ricettive:**

- Mappa interattiva delle strutture ricettive (alberghi, agriturismo, bed and breakfast, ristoranti, ostelli, campeggi)
- Pagine informative sulle strutture ricettive

➤ **Notizie di carattere economico:**

- Storia economica del territorio
- Mappa dei negozi e centri commerciali per tipologia
- Mappa delle aziende dei prodotti tipici
- Dati statistici sui prodotti tipici
- Vetrina delle aziende
- Mappa dei mercati all'ingrosso e dei mercatini rionali

➤ **Fiere ed eventi:**

- Calendario giornaliero, settimanale e mensile degli eventi di interesse pubblico
- Calendario delle fiere nei 12 Comuni
- Calendario delle feste religiose
- Calendario delle manifestazioni turistiche
- Workshop dei prodotti del territorio

➤ **Pubblicazioni sul territorio:**

- Materiale sulla storia locale
- Guide turistiche pubblicate dai vari enti

➤ **Strutture informative:**

- Mappa interattiva degli enti preposti all'informazione turistica (AAPIT, Pro loco, Sportelli informativi, sedi comunali)
- Mappa interattiva dei vari siti dei Comuni e della Provincia
- Questo percorso darà un'immagine omogenea e approfondita di tutto il territorio della Provincia. Ogni utente che accede al portale troverà le risposte adatte ai suoi interessi, tenendo sempre presente lo scopo di questo portale che è quello di far emergere le potenzialità turistiche e dei prodotti tipici della cultura iblea

PARTENARIATO ISTITUZIONALE ED ECONOMICO-SOCIALE COINVOLTO NELLA FASE ATTUATIVA DEL PROGETTO

L’azione prevede il coinvolgimento delle associazioni di categoria per garantire una connotazione unitaria alle tipologie di prodotti promossi. Fondamentale sarà poi il contributo degli Enti Locali per una programmazione concertata, ragionata e coordinata degli eventi folcloristici, gastronomici e comunque di interesse collettivo, che eviti sovrapposizioni e consenta un’offerta culturale e ricreativa per l’intero corso dell’anno. Ai Comuni, alla Provincia e agli Enti Locali aderenti alla coalizione è in ogni caso riservato il compito della gestione e del quotidiano aggiornamento dei calendari delle iniziative nonché di ogni variazione concernente le offerte promosse dallo strumento.

Tutte le strutture socio-economiche che verranno accolte nel portale, devono essere selezionate attraverso un disciplinare che terrà presente l’immagine che del territorio si vuole veicolare: un territorio ricco di beni culturali, paesaggistici e di prodotti tipici, un patrimonio che è stato conservato e preservato e che mantiene intatta la sua bellezza. Lo scrittore **Gesualdo Bufalino** definì la **Provincia Iblea** “**Isola nell’Isola**” con questo volendo mettere in evidenza la laboriosità degli abitanti, la ricchezza culturale e la grande ospitalità del territorio.

Il portale avrà una struttura di coordinamento e di gestione che provvederà a raccogliere e pubblicare le informazioni che verranno da tutti i soggetti inseriti a vario titolo nel portale. Tale struttura verrà scelta fra gli enti firmatari del progetto PIR, che maggiormente dimostrano di avere professionalità adeguate.

GRADO DI PERTINENZA CON LA STRATEGIA DEL PROGETTO PILOTA

Una volta costituito il paniere di servizi e beni prodotti caratterizzato dal marchio univoco, il portale costituisce lo strumento di valorizzazione, informazione e di accesso al paniere stesso. Si tratta della principale occasione di acquisto diretto o di orientamento al consumo per gli utenti nonché una fondamentale vetrina promozionale per ciascun esercente aderente alla rete immateriale costituita. La coerenza alla strategia del progetto pilota pertanto non solo è assicurata, ma la realizzazione dell'azione è imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi generali dell'iniziativa progettuale.

STRUMENTI DI PARTNERSHIP ED ATTIVITA' DI FOLLOW UP

La ricchezza e il funzionamento del portale sono strettamente legate ad attività propedeutiche rivolte ai “soggetti” del Portale, pertanto è stata prevista una intensa attività di “follow up” per stipulare convenzioni, protocolli, disciplinari e accordi che chiariscano i rapporti e i ruoli fra i soggetti inseriti a vario titolo nel portale, che mettono in evidenza gli standard qualitativi e produttivi per poter essere accolto nel portale. Ogni anno verrà verificato che i criteri di selezione siano ancora validi.

I disciplinari e le convenzioni fisseranno le condizioni minime per l'adozione del marchio “Provincia di Ragusa” e saranno improntati ai principi della sostenibilità ambientale, della qualità e stimoleranno processi di ammodernamento e riorganizzazione produttiva in grado di condurre, nel medio e lungo periodo, i soggetti coinvolti nella rete alla certificazione di qualità EMAS.

RISORSE ECONOMICHE PER LA GESTIONE DEL PORTALE A REGIME

Le risorse economiche richieste per la realizzazione dell'intervento assicureranno il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per mantenere il Portale “vivo”, ossia ricco di informazioni e materiale sempre aggiornato, la ditta sviluppatrice si impegna a gestirlo per il primo anno e a formare, nel frattempo, il personale degli Enti (Provincia di Ragusa, Comuni e altri Enti) che si impegnano a garantire la gestione del Portale investendo risorse umane ed economiche per valorizzare l'investimento della realizzazione e perseguire, anno dopo anno, lo scopo reale del progetto che è quello di valorizzare il territorio della Provincia di Ragusa e le Sue aziende.

PARTE II

RELAZIONE TECNICA

1. CARATTERISTICHE DEL PORTALE

Il Portale deve essere:

- essenziale nella grafica per permettere una maggiore velocità di visualizzazione anche per quegli utenti non forniti di linee di comunicazione veloci (tipo adsl), ma di alta qualità tecnica, per far risaltare ancora di più le bellezze territoriali;
- intuitivo negli strumenti di navigazione, con barre di menù leggibili ed esplicativi, con uso di testo a scomparsa per spiegare il contenuto del link.
- dotato di un motore di ricerca interno e di una mappa di tutto il portale, con una pagina di help, raggiungibili da qualsiasi sezione del Portale, per facilitare il visitatore nella ricerca dell'informazione che interessa, evitandogli giri viziati per tutto il portale;
- dotato di grafica omogenea e di qualità, compreso le pagine dedicate alla “Vetrina delle aziende”: il visitatore deve sempre capire che stà navigando sul portale delle dodici Terre Iblee piuttosto di credere di essere sul sito di una azienda o di uno sponsor;
- dotato di mappe interattive e animate per meglio attirare l'attenzione del visitatore;
- I percorsi culturali e dei prodotti tipici devono contenere un buon numero di foto, anche sotto forma di icona per velocizzare la visualizzazione, ma con la possibilità di ingrandire la foto con un click, per documentare ampliamente il prodotto;
- deve assicurare una comunicazione protetta (con password) interna tra i soggetti partecipanti al portale.

2. DESCRIZIONE TECNICA DEL PORTALE

A1

PROGETTAZIONE E SVILUPPO DEL PORTALE:
• Pagina di benvenuto, possibilmente animata, che mette in evidenza il significato del Portale
• Home page d'ingresso del Portale con motore di ricerca interno, ben visibile
• Home page relative ai 12 Comuni, alla Provincia di Ragusa e ai principali Enti predisposti all'informazione turistica (AAPIT, Pro Loco, etc.)
• Mappe interattive indicate nella sezione “OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE” per permettere la selezione delle informazioni richieste
• Percorsi grafici con foto per indicare i percorsi culturali indicati nel progetto
• Programmazione degli eventi, fiere, manifestazioni turistiche e workshop nel territorio
• Vetrina delle aziende: grafica omogenea per tutte le aziende inserite nel portale. Le pagine dedicate alle aziende devono prevedere anche il carrello elettronico per l'e-commerce. Le pagine dedicate alle strutture ricettive devono prevedere la prenotazione on line attraverso il portale.
• Sezione dedicata alle news
• Guestbook per permettere agli utenti di registrarsi per ricevere e-mail di aggiornamento dal Portale (mailing-list) e segnalare eventuali servizi non funzionanti o loro impressioni dopo eventuali visite nella zona.
• Contatore nelle varie sezioni per poter stilare una statistica degli accessi
• Gestione banners e pop up pubblicitari su tutte le pagine
• Mappa del portale visibile ai visitatori
• Versione grafica del portale in lingua svedese e lingua inglese
• Amministrazione del Portale protetta da password per permettere l'aggiornamento delle parti descrittive del portale (programmazione eventi,

<p>notizie, gestione e-commerce, gestione prenotazioni strutture ricettive) da parte degli enti gestori</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione del Portale dedicata al partenariato locale per permettere comunicazioni riservate
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione utenti per l'amministrazione del portale su più livelli di permessi

A2

<p>TRADUZIONE DEL PORTALE:</p>
<ul style="list-style-type: none"> • in lingua inglese
<ul style="list-style-type: none"> • in lingua svedese

A3

<p>REGISTRAZIONE DEL PORTALE SUI PRINCIPALI MOTORI DI RICERCA E OPERAZIONE DI WEB MARKETING:</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Le pagine del Portale devono contenere delle parole chiave e i giusti contenuti (tradotte anche in inglese e svedese) per poter essere facilmente reperibile sui motori di ricerca
<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione e registrazione del portale nei principali motori di ricerca
<ul style="list-style-type: none"> • Continuo monitoraggio della posizione del portale sui motori di ricerca

A4

<p>REGISTRAZIONE DEL DOMINIO E COSTI SERVER PRIMO ANNO (MODALITA' SERVER DEDICATO) ¹:</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione del dominio <u>www.terreiblee.it</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di "server dedicato" presso un provider (Aruba, Seeweb o similari) che dovrà contenere il Portale
<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di installazione sul server di eventuali programmi aggiuntivi per poter realizzare servizi particolari

¹ Si suppone di attivare il servizio di server dedicato presso un provider. Si prevede un costo iniziale per l'attivazione del server più un abbonamento annuo per il mantenimento dello stesso

A5

SERVIZI GIORNALISTICI, FOTOGRAFICI E CINEMATOGRAFICI
• Collaborazioni con giornalisti per i contenuti del portale
• Servizi fotografici e cinematografici per realizzare spot promozionali, sia del territorio che delle aziende che partecipano alla “Vetrina delle aziende”

A6

COSTI DI FOLLOW UP E CONVENZONI
• Stipula di convenzioni, protocolli, disciplinari e accordi fra i soggetti inseriti a vario titolo nel Portale per il raggiungimento di standard qualitativi e produttivi standard
• Assistenza e consulenza alle aziende aderenti al Portale per raggiungere la certificazione di qualità EMAS

PARTE III:

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

COSTI DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DEL PORTALE

	Importo a base di gara
A1: Progettazione e realizzazione del portale	€ 41.666,67
A2: Traduzione del Portale	€ 8.333,34
A3: Motori di ricerca e Web Marketing	€ 16.666,67
A4: Registrazione dominio e Server	€ 4.166,67
A5: servizi giornalistici, fotografici e cinematografici	€ 16.666,67
Costi follow up, convenzioni	€ 25.000,00
TOTALE A BASE DI GARA	€112.500,02
Somme a disposizione	
IVA 20%	€ 22.500,01
Spese tecniche (iva compresa)	€ 7.500,00
Imprevisti	€ 7.499,97
TOTALE	€150.000,00